



Ferrovieri



OR.S.A. Ferrovie

TRENITALIA, ASSUNZIONI E SOLUZIONI O LA VERTENZA NON SI CHIUDE

Si è svolto oggi l'incontro previsto con Trenitalia e le Segreterie Nazionali sul personale degli equipaggi, nell'ambito della vertenza aperta da ORSA FERROVIE e UGL FERROVIERI.

Durante la riunione odierna la Società avrebbe dovuto approfondire in modo più analitico alcuni degli elementi già introdotti nel corso dell'ultimo confronto sul CSA, con particolare riferimento ai dati sulle assenze di macchinisti e capitreno.

Purtroppo, non possiamo che constatare che **i pochi numeri messi a disposizione da Trenitalia hanno consentito solo di confermare quanto abbiamo denunciato** negli ultimi mesi: i livelli di assenza legati alla pandemia, con riferimento agli anni 2020 e 2021, sono sostanzialmente analoghi e da soli non giustificano il vasto piano di soppressioni deciso da Trenitalia. Va invece evidenziato che a **consuntivo dell'anno 2021, le consistenze tra i lavoratori degli equipaggi si sono ridotte di circa 100 unità ed attendono ancora di essere ripianate.**

La nostra convinzione, che la Società non ha saputo smentire nemmeno nell'incontro odierno, è che **l'offerta commerciale proposta, in particolare nel segmento AV, sia stata sovradimensionata non solo rispetto alla domanda di mercato, ma anche rispetto al personale in forza.**

Al netto del cronico disinteresse aziendale rispetto al tema delle refezioni, della logistica e della visibilità dei turni, su cui ci attendiamo soluzioni concrete, crediamo che il peggioramento dei servizi, la violazione su larga scala delle norme sui moduli degli equipaggi, la mancata programmazione delle giornate di aula professionale previste contrattualmente, l'estrema difficoltà a prenotare una giornata di ferie, **siano solo parte degli effetti di scelte manageriali sbagliate.**

Ciò posto, siamo convinti che non sia necessario attendere il Piano Industriale per ammettere gli errori commessi e sanare le criticità evidenziate da ORSA FERROVIE ed UGL FERROVIERI, ma il tempo concesso all'Azienda dopo la prima azione di sciopero di 8 ore, al fine di trovare soluzioni condivise, sta per scadere. Finora, **l'unico segnale concreto da parte della Società è arrivato rispetto alla cessazione delle violazioni sui moduli di equipaggi in AV,** mentre su tutto il resto, a parte alcuni generici impegni di principio, **il "piatto piange"**

Adeguare il CSA per definire da subito opportuni apporti assunzionali rappresenta solo uno dei temi di cui Trenitalia deve farsi carico, ma ci aspettiamo altre risposte: **visibilità dei turni, criteri adeguati per l'individuazione dei locali per fruire della refezione, aumento delle quote ferie ed implementazione del sistema di prenotazione, un confronto sulla ridefinizione dei tempi accessori ed un serio e credibile rilancio dei confronti territoriali nel solco di un percorso nazionale chiaro.**

Auspichiamo che negli incontri in programmazione fino al 3 Febbraio, Trenitalia comprenda **non ci accontenteremo dei buoni propositi** con cui ha finora riempito i confronti scaturiti da questa vertenza. Per questo anche oggi abbiamo ribadito alla Società **che senza riscontri concreti ai temi oggetto delle procedure di raffreddamento** ed in assenza di un percorso delineato che consenta di risolvere le criticità che riguardano i lavoratori di tutti gli altri settori di Trenitalia, **non potremo che chiamare nuovamente il personale ad una nuova azione di sciopero.**

Roma, 20/01/2022